

IANNOVA

Nuova Sardegna

EDIZIONE DI ORISTANO

VICO TIRSO 26
TEL. 0783/74390 - FAX 0783/73787

VENERDI' 12 FEBBRAIO 2016

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
PREDDA NIEDDA STRADA 30/31 07100 SASSARI

TEL. 079/222400 FAX 079/2674086

D) IL LEADER DELLA LEGA ANCHE AD ALGERO

Salvini, blitz nell'isola
e scontri a Cagliari
«Ma voglio aiutarvi»

A PAGINA 5

REPUBBLICA AL LEGHISTA
La Murgia:
elogi sgradiati,
io non lo stimo

Michelela Murgia respinge gli elogi del segretario leghista Matteo Salvini e su Facebook replica duramente: i suoi temi non sono i miei, io non lo stimo affatto.

SIMEONI NELL'ISOLA
Sardegna
e Corsica,
linea comune
sui migranti

«Siamo stati protagonisti di un terremoto democratico». Così Gilles Simeoni, 47 anni, presidente del consiglio esecutivo della Corsica spiega a Badesi il risultato che a metà dicembre ha proiettato i nazionalisti al governo dell'isola. Simeoni, che definisce strategici i temi dell'ambiente e dei trasporti, discuterà di questi problemi oggi con il governatore Pighiari. Altro tema del vertice Sardegna-Corsica è quello dei migranti.

GAVIANO A PAGINA 4

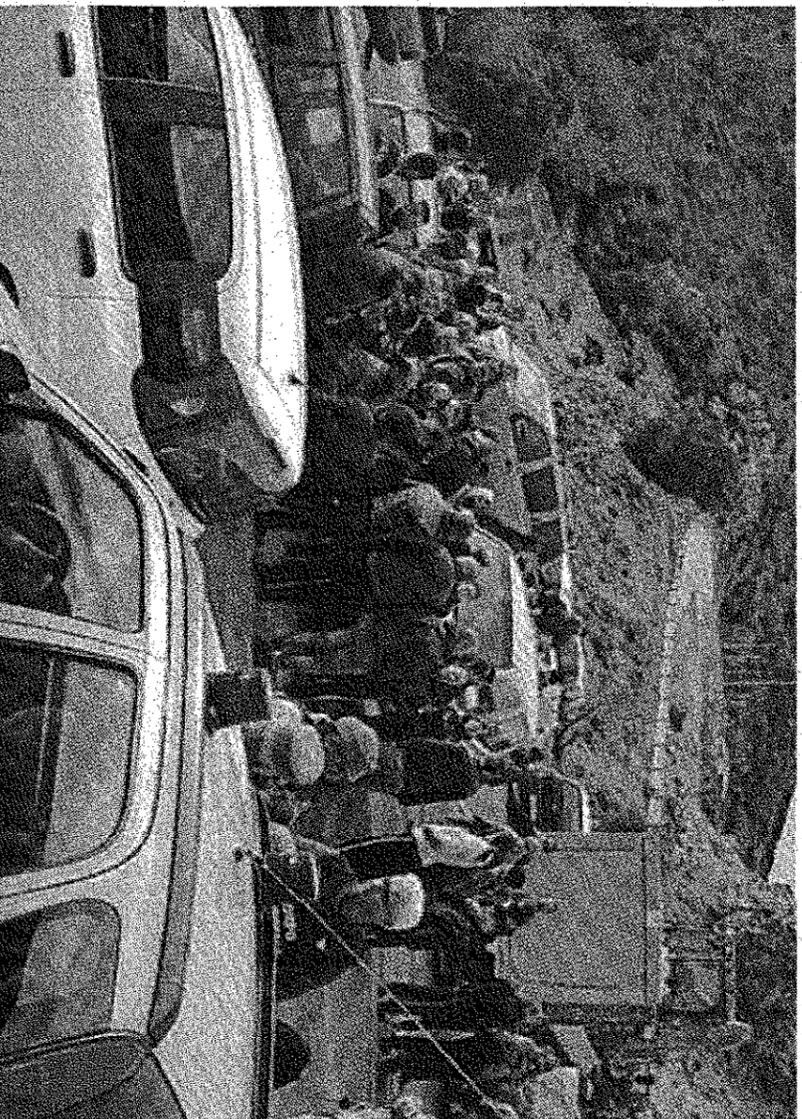
BANCHE
Mutui-choc,
risarcimenti
mai arrivati

Rate del mutuo diventate pesanti, troppo pesanti. Interessi lievitati in modo arbitrario. Anche in Sardegna migliaia di persone sarebbero rimaste vittime del "carrello" tra sei grandi banche internazionali che decidevano a piacimento le variazioni del tasso Euribor. La commissione Antitrust della Ue ha imposto alle banche una multa di un miliardo e 700 milioni di euro, ma dei risarcimenti non c'è traccia.

SASSANA A PAGINA 6

Vittima dei bulli: «Portiella»
Nuoro, in centinaia tormentano una 12enne: la lista in questura

* I PASTORI FRONTEGGIANO LA TASK FORCE DI FORESTALI



Momenti di tensione tra pastori e forestali a Desulo

A PAGINA 2

Peste suina, Desulo si ribella
No agli abbattimenti. Ma la Regione non cede: animali pericolosi, da eliminare

Il prestito dedicato a ...

Dipendenti
Pensionati

- Firma singola - Rata fissa
- Rimborsato da 36 a 120 mesi
- Nessuna motivazione
- Pensionati fino a 85 anni
- Anche in presenza di altri impegni o disguidi finanziari

Soluzioni finanziarie anche per **Autonomi**

Contattaci senza impegno per ricevere migliori informazioni
ORISTANO SASSARI CAGLIARI
0783.302401 079.2857027 070.654951

finexe@thsca.it
347.7084042

FINEXE®
www.finexe.it

FESTIVAL DI SANREMO

Mahmood nella finale giovani
Va avanti il talento di origine oroseina. E Scannu canta Battisti

Alessandro Mahmood, il giovane originario di Orsei, vola in finale nella sezione giovani con il suo brano "Dimentica". Ha vinto la sfida contro Michael Leonardi con il 67% dei voti e accede alla finale di stasera. Grandi applausi anche per Valerio Scannu, che nella serata dedicata alle cover ha cantato "Io vivo" di Battisti-Mogol.



Alessandro Mahmood

SCOPERTA STORICA
Ecco le onde
di Einstein:
così cambia
l'universo

A PAGINA 13

12-13-14 FEBBRAIO 2016

Doppio Sconto!

oltre ai **SALDI -50%**

GRATISI!

Il terzo capo e



Offerta valida fino al 14/02/2016
Autodevoluzioni - Soccorso Stradale
Recupero Metalli
Via Sardegna 30/31 - 07100 Sassari
Tel. 079/222400 - Fax 079/2674086

CREDITO » LO SCANDALO EURIBOR

di Silvia Sanna

di SASSARI

La grande truffa è stata svelata ma i risarcimenti non arrivano. In attesa, solo nell'isola, ci sono decine di migliaia di persone. Clienti delle banche, vittime del cartello formato - tra il 2005 e il 2010 - da sei grandi istituti di credito internazionali, tra cui la Barclays e la Deutsche Bank. Il tavolo ristretto decideva a suo piacimento le variazioni dell'indice Euribor più spread, il parametro al quale si agganciano mutui, prestiti, leasing e finanziamenti a tasso variabile. Una evoluzione arbitraria e illegale che ha fatto schizzare gli interessi applicate alle rate. Un esempio: su un mutuo da 150mila euro della durata di 15 anni è stato calcolato che il cliente ha versato alla banca circa 10mila euro in più. Le strane manovre non sono sfuggite alla Commissione Antitrust dell'Unione europea, che nel dicembre 2013 ha punito le banche con una multa di 1miliardo 700 milioni di euro, somma poi ridotta a 1 miliardo. Ma dei risarcimenti ancora non c'è traccia.

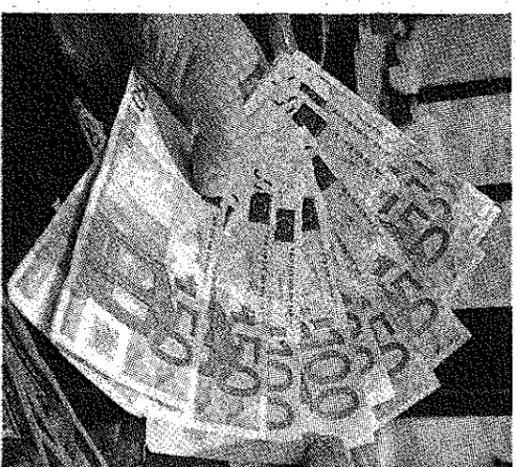
Sentenza top secret. Il motivo: la Commissione europea non difonde la sentenza, secretata per "non provocare danni agli istituti di credito" che potrebbero essere travolti da una valanga di richieste di indennizzi. E senza il grimaldello della sentenza nelle mani dei giudici diventa più complicato ottenere la restituzione del malloppo. A condurre la battaglia nell'isola è l'avvocato Andrea Sorgentone, responsabile dell'associazione "Sos utenti" ed esperto di diritto bancario. Pronto, di fronte alle resistenze della Commissione Ue, a rivolgersi alla Corte di Giustizia europea. **Segreti e ritorsioni.** Il carteggio tra Sorgentone e la Commissione europea inizia nel gennaio 2014, un mese dopo la sentenza che condanna le Banche a pagare 1 miliardo di euro. Da allora a oggi c'è un fitto scambio di mail tra l'avvocato e Martin Kroeger, Capo di unità della commissione. Sorgentone

Mutui "taroccati" dalle Banche è battaglia sui risarcimenti

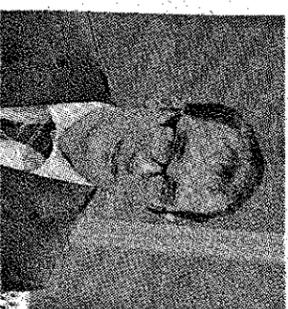
Dopo la sanzione dell'Antitrust la Commissione europea non fornisce la sentenza di condanna in attesa moltissimi clienti che dal 2005 al 2010 hanno pagato importi più alti del dovuto



Clienti in fila all'interno di un istituto di credito, sotto Andrea Sorgentone (Sos utenti)



Il cartello ha fatto lievitare gli interessi sui mutui



L'AVVOCATO SORSENTONE
C'è la volontà di ostacolare una valanga di richieste che potrebbero travolgere gli istituti. Siamo pronti a rivolgerci alla Corte di Giustizia

chiede copia del provvedimento «che a differenza di tutti gli altri - spiega - non è presente nel sito della Comunità europea». Da Bruxelles arrivano ritorsioni sorprendenti. La prima, datata 3 marzo 2014: «Non è ancora disponibile una versione pubblica del provvedimento, che non contenga segreti,

aziendali o altre informazioni riservate». «È incredibile - commenta l'avvocato - è come se un giudice penale di rifiuti di fornire la sentenza di condanna per una truffa perché non l'ha concordata con il truffatore». Il legale non molla e ribadisce la sua richiesta. La risposta questa volta è diversa e

molto più articolata. Kroeger spiega che la sentenza non può essere divulgata perché contiene dati sensibili e perché il contenuto potrebbe danneggiare gli istituti di credito. «A quel punto faccio ricorso - aggiunge Sorgentone - affermando di non volere il testo completo della sentenza delle Banche coinvolte, e il dispositivo, cioè la decisione. Faccio presente che si tratta di dati già noti in seguito alla sentenza della Commissione Antitrust dell'Ue». Niente da fare. E di due giorni fa l'ultima mail di Andrea Sorgentone, nella quale annuncia che si rivolgerà alla Corte di Giustizia europea per ottenere copia del provvedimento. «E' la avrò, non ci sono dubbi - aggiunge

l'avvocato - ma ottenere un risarcimento sarà una lotta contro il tempo. La Commissione sta tergiversando con l'obiettivo di far scattare la prescrizione». **Truffati e beffati.** Sulla vicenda cartello aveva aperto un'inchiesta la procura di Trani. Dalle intercettazioni era venuto fuori il modus operandi dei banchieri internazionali coinvolti nella truffa: al telefono o per mail concordavano la variazione dell'indice Euribor «che numero dai? No, mi serve più alto», provocando volentieri un aumento improvvisato del tasso di interesse che per oltre tre anni e mezzo fece lievitare le rate di prestiti e mutui. Ora i clienti beffati battono cassa.

10 FEBBRAIO 2016
LA COMMISSIONE EUROPEA COMUNICA ALL'AVVOCATO ANDREA SORSENTONE DELLA ASSOCIAZIONE SOS UTENTI CHE LA RICHIESTA NON PUÒ ESSERE ANCORA ACCOLTA PERCHÉ NON È PRONTA LA VERSIONE RISPETTATIVA DELLA SENTENZA. L'ESPERTO DI DIRITTO BANCARIO ANNUNCIA IL RICORSO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

LE CONSEGUENZE

Privati e imprese "in rosso" per l'aumento degli interessi

di SASSARI

Dalle grandi alle più piccole, in un effetto a catena che ha provocato una truffa colossale. La decisione arbitraria assunta da pochi istituti di credito internazionali ha condizionato l'andamento di mutui e prestiti per un numero enorme e non quantificabile di persone di tutta Europa. Che si sono rivolte alla banca di riferimento dal 2005 al 2010 per chiedere sostegno finan-

➤ L'effetto a catena ha coinvolto anche gli utenti delle banche piccole che hanno ricevuto le indicazioni sui tassi. Molti clienti non hanno rispettato i piani di rientro

ziato a un progetto, personale (come l'acquisto di una casa) o professionale (l'avvio di una attività o un investimento). Tutte queste persone, che hanno scelto un piano di ammortamento con tasso variabile regolato dall'indice Euribor, a loro insaputa hanno restituito alla banca molto più di quanto do-

vessero. Proprio a causa delle oscillazioni arbitrarie dell'Euribor stabilite dai grandi istituti di credito internazionali e reeprite, a cascata, anche dalle piccole banche, la multa da 1 miliardo comminata dall'Antitrust dà l'idea degli importi incassati illecitamente dagli istituti di credito, una cifra a moltissimi zeri. Il cartello ha danneggiato i clienti in misura più o meno maggiore. Tantissimi aspettano il risarcimento, molti altri invece so-

no stati mandati in crisi dall'aumento dei tassi d'interesse e dunque delle rate. Ad alcuni la banca ha chiuso i rubinetti perché non riuscivano a rispettare i pagamenti. Ma non per colpa loro, ma perché gli importi erano stati taroccati. Loro, più di tutti gli altri, chiedono giustizia. (si. sa.)

Prescrizione, lotta contro il tempo

Il suggerimento: quantificare subito le somme indebitamente versate

di SASSARI

C'è una sola cosa che può salvare gli istituti di credito da condanne sicure: l'unica possibilità che le banche hanno di sfuggire alla sentenza dell'Antitrust è il tempo. Ed è quello che la Commissione europea sta cercando di guadagnare con l'obiettivo di far scattare la prescrizione. «Non è possibile al momento prevedere esattamente quanto tempo sarà necessario», scrive la Commissione nell'ultima mail a proposito della richiesta del provvedimento. «Si cerca di proteggere le banche da un contenzioso epocale - dice l'avvocato Sorgentone - in quanto proprio l'articolo 4 del Regolamento 1049/2001 prevede che alcuna notizia possa essere secretata se possono mettere in pericolo l'economia all'interno della Comunità europea. È una vergogna perché in tal modo i truffatori (o chi comunque ha incassato somme non dovute) potrà uscire indenne dalla tempesta

prescrivendosi i pagamenti indebiti in 10 anni. Si sono già prescritti quelli effettuati da ottobre 2005 a gennaio 2006». La via d'uscita c'è: «Tutti gli utenti bancari che hanno pagato interessi a tasso variabile da febbraio 2006 a giugno 2009 devono interrompere la prescrizione, rivolgendosi pos-



Sono già prescritti i pagamenti non dovuti effettuati nel 2005

sibilmente a un legale e quantificando le somme indebitamente pagate». Sul sito www.sosutenitarsidegna.com è possibile scaricare gratuitamente una lettera oppure è possibile avere informazioni gratuite al numero verde (da fissi) 800857860 (dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 16,30 e il

sabato dalle 9 alle 12. L'utente vuole una perizia sulle somme indebitamente pagate - prosegue Sorgentone - verrà fatta al costo di 200 euro. Il costo della lettera di interruzione della prescrizione è un costo volutamente basso per essere accessibile a tutti. Per scorgiare eventuali calli che offrono perizie (a volte completamente errate) si scorriamoli. Un po' di misero è consentito. L'assunzione - che conta oltre 48 iscritti e opera a Sassari (Piazza Niedda strada 29) e Cagliari (Via XX Settembre 2) - è pronta a rivolgersi alla Corte di Giustizia. Ma il calendario è serrato: solo così le banche potranno essere obbligate a pagare. (si. sa.)